



Relazione Tecnica di Asseverazione

(da allegare alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 125 della L.R. n° 1/2015)

Il presente modulo, va sottoscritto e timbrato da tutti i professionisti incaricati, ognuno per le rispettive competenze

TECNICO RILEVATORE INCARICATO *

Nome _____ Cognome _____
iscritto/a all' _____ dei/degli _____ della Provincia di _____ al n° _____

- * Per le referenze del TECNICO RILEVATORE INCARICATO e quelle degli altri PROFESSIONISTI INCARICATI si veda il Quadro A

Il/I professionista/i, in qualità di tecnico/i asseverante/i, preso atto di assumere la qualità di persona/e esercente/i un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole/i che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della L.R. n° 1/2015 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della L. n° 241/1990 e ss.mm.ii., sotto la/propria/e responsabilità con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

DOPO AVER PRESO VISIONE DELLO STATO DEI LUOGHI ED AVER VERIFICATO:

- la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- le norme immediatamente prevalenti del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia;
- le disposizioni del vigente Regolamento Edilizio Comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 243, 244, 245, 246, 248 e 249 della L.R. n° 1/2015;
- le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
- le disposizioni di legge e le normative che hanno incidenza sull'attività edilizia;

ACCERTATO CHE L'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO:

- non è stato interessato da domanda di Condono Edilizio;
(ovvero)
- è stato interessato da domanda di Condono Edilizio di cui alla:
 L. n° 47/85 L. n° 724/94 L. n° 326/2003
 definito con titolo in Sanatoria n° _____ del _____;
(ovvero)
 non ancora definito con il rilascio del titolo a Sanatoria;
- non è stato interessato da istanza di Accertamento di Conformità;
(ovvero)
- è stato interessato da istanza di Accertamento di Conformità di cui alla:
 L.R. n° 21/2004 L.R. n° 1/2015
 definito con titolo in Sanatoria n° _____ del _____;
(ovvero)
 non ancora definito con il rilascio del titolo a Sanatoria;
- non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari di cui all'art. 141, comma 9 della L.R. n° 1/2015;
(ovvero)
- è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della L.R. n° 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di: _____;
- che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di Accertamento di Conformità, è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 22 del R.R. n° 2/2015;
- che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è _____ ed è conforme alle disposizioni di Legge.

DICHIARA/NO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Che l'intervento così come di seguito descritto, è riconducibile nella fattispecie prevista all'articolo 124 della L.R. n° 1/2015 (subordinato a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Sanatoria) come ulteriormente dettagliato negli elaborati progettuali allegati alla presente istanza di Accertamento di Conformità:

- Interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) della L.R. n° 1/2015, riguardanti anche le parti strutturali dell'edificio, diversa da quella soggetta a comunicazione al Comune;
- Interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 7, comma 1, lett. c) della L.R. n° 1/2015;
- Interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, lett. d) della L.R. n° 1/2015, che non comportino modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;
- Interventi sottoposti a Permessi di Costruire di cui all'articolo 119 della L.R. n° 1/2015, se sono specificatamente disciplinati da Piani Attuativi (*Precisare il tipo di intervento*): _____;
- Varianti a Permessi di Costruire o a SCIA, presentate anche in corso d'opera o prima dell'ultimazione dei lavori, che non incidono sui parametri urbanistici e sulla SUC, che non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, comunque non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 119 della L.R. n° 1/2015. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del Certificato di Agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono integrazione del procedimento relativo al permesso di costruire dell'intervento principale;
- Le opere pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 4, del R.R. n° 2/2015 quali:
 - Le opere e gli interventi pertinenziali di cui al comma 3 dell'art. 21 del R.R. n° 2/2015, che riguardino gli edifici di interesse storico-artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra, ai sensi della D.G.R. n° 420/2007 e ss.mm.ii.;
 - Le tettoie, le pergole, i gazebo, i ripostigli, i manufatti per barbecue, per somministrazioni di alimenti e bevande e per il ricovero di animali domestici o di compagnia, per una superficie utile coperta non superiore a mq 30 e di altezza non superiore a ml 2,40, di pertinenza di edifici residenziali, per attività agrituristiche e servizi;
 - Le cabine idriche, le centrali termiche ed elettriche o di accumulo di energia dimensionate in base alle esigenze dell'edificio principale;
 - L'installazione di pannelli solari con serbatoio di accumulo esterno;
 - I parcheggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari, da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'art. 77, comma 4 del R.R. n° 2/2015;
 - I parcheggi o autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari, da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'art. 77, comma 4 del R.R. n° 2/2015 in deroga agli strumenti urbanistici, con esclusione delle zone agricole;
 - Muri di sostegno;
 - Recinzioni, muri di cinta e cancellate di qualunque tipo che fronteggino strade o spazi pubblici;
 - Recinzioni pertinenziali di edifici che interessino una superficie superiore a mq. 3.000;
 - Recinzioni in zona agricola, che interessino una superficie superiore a mq. 3.000, esclusivamente per le imprese agricole, a protezione di attrezzature o impianti;
 - Locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6;
 - Impianti sportivi e ricreativi all'aperto, al servizio delle abitazioni o delle attività di tipo ricettivo, agrituristiche o servizi di dimensione eccedenti quelle previste al comma 3, lettera o) dell'art. 21 del R.R. n° 2/2015;
- Realizzazione, per la durata dell'attività zootecnica, da parte dell'impresa agricola, di manufatti a struttura leggera, appoggiati al suolo, senza opere fondali fisse, coperte con teli mobili, per lo stoccaggio stagionale di foraggio e altri prodotti per l'alimentazione degli animali (art. 17, comma 1, lettera d) del R.R. n° 2/2015);
- Gli interventi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 118, commi 1 e 2 L.R. 1/2015, con esclusione della manutenzione ordinaria, riguardanti gli edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra, ai sensi della D.G.R. n° 420/2007 e ss.mm.ii.;

- Mutamento di destinazione d'uso di edifici realizzato senza opere edilizie (art. 155, comma 4, lettera a) della L.R. n° 1/2015);
- Mutamento di destinazione d'uso di edifici anche realizzato con opere edilizie di cui all'art. 118, comma 1 della L.R. n° 1/2015 (art. 155, comma 4, lettera a) della L.R. n° 1/2015);
- Interventi di ampliamento delle superfici residenziali attraverso l'utilizzo di superfici già destinate a pertinenze;
- Interventi di ampliamento delle superfici per servizi attraverso l'utilizzo di superfici già destinate a pertinenze;
- Realizzazione di:
 - attività agrituristiche;
 - attività connesse all'attività agricola;
 - fattorie didattiche;
 - fattorie sociali;
 effettuata senza opere edilizie;
- Realizzazione di:
 - attività agrituristiche;
 - attività connesse all'attività agricola;
 - fattorie didattiche;
 - fattorie sociali;
 effettuata anche con le opere di cui all'art. 118, comma 1 della L.R. n° 1/2015 (art. 155, comma 4, lettera a) della L.R. n° 1/2015);
- Mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a SCIA di cui all'art. 155, comma 4, lettera b) della L.R. n° 1/2015;
- Mutamento di destinazione d'uso di edifici residenziali in zona agricola di cui all'art. 91, comma 8 della L.R. 1/2015;
- Opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetti diversi dal Comune, non riconducibili alle opere pertinenziali, fermo restando quanto previsto all'art. 212 ed in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni di cui all'art. 21, comma 6 della L.R. n° 31 del 23/12/2013 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni);
- Opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetti competenti, relative alla rete di distribuzione di energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 volt. Per tali opere sono fatti salvi specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazioni e degli enti di cui all'art. 179 della L.R. n° 1/2015;
- pozzi domestici;
- pozzi non domestici;
- installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, aeromobili che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, installati con temporaneo ancoraggio al suolo, poste all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta e il soggiorno dei turisti.

Descrizione sintetica dell'intervento:

CONFORMITÀ EDILIZIA ED URBANISTICA DELL'INTERVENTO

Che il P.R.G. vigente al momento dell'esecuzione degli illeciti edilizi era:

zona A,R; zona B; zona C; zona D; zona E; zona F; zona S; zona V; zona Z; zona P;
 zona _____;

Che il P.R.G. vigente al momento della presentazione dell'istanza di Accertamento di Conformità è:

zona A,R; zona B; zona C; zona D; zona E; zona F; zona S; zona V; zona Z; zona P;
 zona _____;

Che l'intervento oggetto di Accertamento di Conformità:

- è conforme alle prescrizioni di entrambi i P.R.G. sopra indicati;
- è conforme alla destinazione d'uso consentita dalla suddetta normativa comunale fermo restando la prevalenza delle disposizioni della L.R. n° 1/2015 e del R.R. n° 2/2015, in materia di destinazione d'uso;
- è conforme alle disposizioni del R.R. n° 2/2015 ed al Regolamento Edilizio Comunale vigente, per quanto compatibile con il Regolamento Regionale stesso;
- rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;

Che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non è subordinato all'approvazione di Piano Attuativo;
- è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano Attuativo approvato con Atto di C.C. n° _____ del _____ e relativa Convenzione stipulata in data _____;
- è effettuato, in assenza di Piano Attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 59 della L.R. n° 1/2015;
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della Variante al Piano Attuativo adottato con Atto di C.C. n° _____ del _____;
- ai sensi dell'art. 124, comma 1, lett. a) della L.R. n° 1/2015 è eseguibile con SCIA, in quanto risulta conforme, alla specifica disciplina del Piano Attuativo;
- è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
 - programma urbanistico di cui all'art. 72 della L.R. n° 1/2015 approvato/adottato con _____
 - programma urbano complesso di cui all'art. 68 della L.R. n° 1/2015 approvato/adottato con valore di Piano Attuativo con _____;

Che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- colorazione delle pareti esterne;
- materiali;
- tipologia edilizia dei manufatti.

CONFORMITÀ AI PIANI DI SETTORE

Che l'intervento:

- non è interessato da Piani di Settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;
(ovvero)
- è interessato dai seguenti Piani di Settore ed è conforme alle relative normative:
 - Piano straordinario di assetto idrogeologico, di cui alla Legge 18/05/1989, n° 183 e al D.L. 11/06/1998, n° 180 convertito in legge 3/8/1998, n° 267 - D.Lgs. n° 152/2006 e denominato:
 - Piano di Bacino Tevere - IV Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n° 188 del 12/8/2013) e Deliberazioni Giunta Regionale n° 447/2008 e n° 707/2008;
 - Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n° 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani;
 - PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n° 918/2003 approvato con _____;
 - PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n° 200/2008;
 - Disciplina comunale in materia di Commercio (L. n° 114/1998 e L.R. n° 10/2014);
 - Piano generale degli Impianti Pubblicitari e relativo Regolamento Comunale (art 3 del D.Lgs n° 507/1993 e ss.mm.ii.);
 - Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia (Specificare): _____

CONFORMITA' IN MATERIA DI DOTAZIONI TERRITORIALI E FUNZIONALI

Che l'intervento:

- non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali;
(ovvero)
- comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:
- commerciali
 - direzionali
 - artigianali - industriali - agricole
 - turistico - ricettivo

per le quali la consistenza delle relative aree, è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi:

- del R.R. n° 2/2015, Titolo II, Sezione III;
e/o
- dell'art. _____ delle N.T.A. del P.R.G.;

Di conseguenza:

- le relative aree sono state **reperite in attuazione della Convenzione inerente il Piano Attuativo**, stipulata in data _____ Rep. n° _____ allegata all'istanza di Sanatoria;
(ovvero)
- le relative aree sono state **reperite e cedute al Comune di Città di Castello, come da Schema di Atto d'Obbligo** allegato all'istanza di Sanatoria;
(ovvero)
- le relative aree sono state **reperite e destinate ad uso pubblico, accessibili 24h/24h, come da Schema di Atto d'Obbligo** allegato all'istanza di Sanatoria;
(ovvero)
- le relative aree sono **state Monetizzate** in tutto in parte in conformità alla D.G.C. n° _____ del _____ allegata all'istanza di Sanatoria;

Che l'intervento:

- non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziali previsti dall'art. 77, comma 4, del R.R. n° 2/2015 (ex L. n° 122/89);
(ovvero)
- comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziale previsti dall'art. 77, comma 4, del R.R. n° 2/2015 (ex L. n° 122/89), la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Che l'intervento:

- non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001 e del D.M. n° 236/1989 o della corrispondente normativa regionale;
(ovvero)
- interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n° 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto;
(ovvero)
- è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001 e del D.M. n° 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il/i requisito/i di:
- Accessibilità;
 - Visitabilità;
 - Adattabilità.
- (ovvero)
- pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001 e del D.M. n° 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto si allega il **Parere rilasciato dalla A.S.L.** con cui si deroga i disposti sopra individuati.

AMIANTO

Che l'intervento:

- non interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto;
(ovvero)
- interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del D.Lgs n° 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto, allegato all'istanza di Sanatoria;

SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Che l'intervento:

- non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici;
(ovvero)
- comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)
- di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere;
 - radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere;
 - di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
 - di protezione antincendio;
 - altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale;
- pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n° 37, l'intervento proposto:
- non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;
 - è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, che si allega alla presente.

CONSUMI ENERGETICI

Che l'intervento, in materia di risparmio energetico:

- non interessa il sistema di riscaldamento;
(ovvero)
- interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede:
- l'installazione di un nuovo impianto;
 - la manutenzione straordinaria;
 - la ristrutturazione;
 - l'ampliamento dell'impianto esistente;
 - la sostituzione;
 - la nuova installazione di generatori di calore;
- pertanto, in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI, del D.P.R. n° 380/2001 nonché del D.Lgs n° 192/2005 e D.Lgs n° 311/2006, l'intervento proposto:
- non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;
 - è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico, che si allegano alla presente;
- non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico;
(ovvero)
- sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, compreso l'Attestato di Prestazione Energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n° 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia):
- si allegano alla presente;
 - Altro (specificare) _____

_____.
- l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:
- all'articolo 17, comma 3 lettera a) del R.R. n° 2/2015 (**Extra spessori murari**);
 - all'articolo 17, comma 3, lettera b) e comma 7 del R.R. n° 2/2015 (**Soluzioni di architettura bioclimatica**);
- ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali.

- trattandosi di:
- edificio di nuova costruzione;
 - intervento di totale ristrutturazione edilizia;
 - intervento di ristrutturazione urbanistica;
 - si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la **produzione di acqua calda sanitaria** in attuazione dell'art. 34, comma 1 del R.R. n° 2/2015;
(ovvero)
 - si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'art. 34, comma 1, R.R. n° 2/2015 e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria;
- trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la **produzione di energia elettrica** da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 2 del R.R. n° 2/2015;
(ovvero)
- trattandosi di edificio destinato ad:
- attività produttiva;
 - attività agricola;
 - attività per servizi;
- e trattandosi di:
- intervento di nuova costruzione;
 - intervento di totale ristrutturazione edilizia;
 - intervento di ristrutturazione urbanistica;
- con una SUC superiore a 100 mq**, si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 3 del R.R. n° 2/2015;
- per l'intervento è esclusa l'applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 34 del R.R. n° 2/2015 in quanto:
- ricade nel centro storico;
 - riguarda l'ampliamento di un edificio con destinazione:
 - residenziale;
 - produttiva, compresa quella agricola;
 - servizi;**per una SUC inferiore al 50% dell'esistente.**
- per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione del D.Lgs n° 28/2011, art. 11 – allegato 3)
(Precisare) _____;

TUTELE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Che l'intervento, in materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico:

- è corredato del progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997, L. n° 447/1995 e ai sensi dell'art. 196 della L.R. n° 1/2015;
 - è corredato della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3 della Legge n° 447/1995 e di cui all'art. 192 della L.R. n° 1/2015, in quanto trattasi di scuole e asili nido ospedali case di cura e di riposo parchi pubblici urbani ed extraurbani nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della L. n° 447/1995;
 - è corredato della certificazione del tecnico abilitato sul rispetto dei requisiti di protezione acustica dell'edificio a destinazione residenziale (prevista dall'art. 5, comma 5 del D.L. n° 70/2011, convertito con L. n° 106/2011) in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento cui è dotato il Comune di Città di Castello, in sostituzione della relazione di valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3, della Legge n° 447/1995;
 - è corredato della valutazione di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 2 della Legge n° 447/1995 e di cui all'art. 193 della L.R. n° 1/2015, in quanto le opere di sanatoria hanno comportato: la realizzazione; la modifica; il potenziamento di:
 - aeroporti, avio superfici, eliporti strade di tipo A, B, C, D, E, F secondo la classificazione del D.Lgs n° 285/1992
 - discoteche circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi
 - impianti sportivi e ricreativi ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;
 - documentazione acustica non allegata in quanto (specificare) _____
- _____
- _____

PRODUZIONE DI MATERIALI DI RISULTA

Che l'intervento:

- non interessa la gestione di terre e rocce da scavo;
(ovvero)
- interessa la gestione di terre e rocce da scavo per cui vengono applicate le disposizioni, le modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. n° 461 del 25/05/2013 e D.G.R. n° 966 del 03/08/2015, nonché dalle vigenti normative di settore, (D.Lgs. n° 152/2006 e D.L. n° 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. n° 98/2013 - art. 8 della L. n° 164/2014) come indicato negli elaborati progettuali allegati alla istanza.

PREVENZIONE INCENDI

Che l'intervento:

- non è soggetto alle norme di prevenzione incendi;
(ovvero)
- è soggetto alle norme di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto;
(ovvero)
- presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto si allega la **Deroga** rilasciata dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

E che l'intervento:

- non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n° 151/2011;
(ovvero)
- è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n° 151/2011 e pertanto si allega il relativo **Parere**
(ovvero)
- costituisce Variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco rilasciato con in data _____ con prot. n° _____.

CONFORMITA' IGIENICO SANITARIA

Che l'intervento:

- è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste anche relativamente alle disposizioni dell'art. 142, comma 2 del R.R. n° 2/2015, come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali (**vedi Modello Scheda Tecnica Igienico Sanitaria, Autocertificazione di Conformità Igienico-Sanitaria e/o Schede relative alle singole Unità Immobiliari**):
- è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dagli artt. 156 (Uso dei vani degli edifici esistenti) e 157 (Interventi edilizi consentiti sugli edifici) della L.R. n° 1/2015 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali;
- non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e pertanto si allega il **Parere rilasciato dalla A.S.L.** con cui si deroga i disposti sopra individuati;
- prevede le misure obbligatorie dell'articolo 29, commi 6, 7 e 8, 32 e 33 del R.R. n° 2/2015, relativamente a:
 - realizzazione di parcheggi;
 - recupero acqua piovana;
 - permeabilità dei suoli;ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali.
- prevede le misure per il risparmio idrico di cui al R.R. n° 3 del 25/03/2011, in quanto saranno adottate le misure di cui:
 - all'art. 4, comma 1, trattandosi di utenze private;
 - all'art. 5, comma 1, trattandosi di edificio:
 - pubblico;
 - privato aperto al pubblico;
 - all'art. 6, comma 2.

INTERVENTI STRUTTURALI E/O IN ZONA SISMICA

Che l'intervento:

- non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. n° 380/2001 e nel Titolo VI, Capo VI, della L.R. n° 1/2015 in quanto non sono stati effettuati lavori sulle parti strutturali;
(ovvero)
- essendo stati effettuati lavori sulle parti strutturali:
- rientra fra quelli soggetti ad **Autorizzazione Sismica in Sanatoria** rilasciata dalla Regione ai sensi della dell'art. 202, comma 2, lettera b) della L.R. n° 1/2015 (accertamento di violazione delle normative antisismiche), che si allega alla presente;
- (ovvero)
- Altro (specificare) _____

_____.

QUALITA' AMBIENTALE DEI TERRENI

Che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

- non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento;
(ovvero)
- a seguito delle analisi ambientali preventive effettuate, non necessita di bonifica, pertanto si allegano i relativi risultati;
(ovvero)
- è stato oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____
_____ in data _____ (rif: artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006).

ATTESTAZIONE SULLA SUSSISTENZA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Che l'intervento:

- non incide sulle dotazioni infrastrutturali;
(ovvero)
- l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
- le opere di urbanizzazione primaria sono state realizzate in conformità alla Convenzione, inerente il Piano Attuativo, stipulata in data _____ Rep. n° _____;
- le opere di urbanizzazione primaria sono state realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto;
- Altro (specificare) _____.

TUTELA DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI

Che l'intervento:

- non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla L.R. n° 9 del 14/06/2002, e L.R. n° 31 del 31/12/2013;
(ovvero)
- ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla L.R. n° 9 del 14/06/2002, e L.R. n° 31 del 31/12/2013, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative.

ATTESTAZIONE SULLA FATTIBILITÀ DEI COLLEGAMENTI AI SERVIZI E RETI TECNOLOGICHE

Che l'intervento:

- non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative;
(ovvero)
- incide sui collegamenti di cui sopra ma è conforme in quanto:
 - l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico ed i relativi adempimenti sono stati di seguito allegati;
(ovvero)
 - l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. è di seguito allegato;
- è compatibile con i necessari collegamenti:
 - alle reti elettriche;
 - telefoniche;
 - del gas;
 - delle telecomunicazioni.

Che il sistema di smaltimento delle acque bianche e nere:

- non subisce modifiche, in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
(ovvero)
- subisce modifiche:
 - essendo previsto incremento del carico;
 - si tratta di nuovo scarico e di conseguenza sono state espletate tutte le incombenze per l'adeguamento dello stesso che avviene mediante:
 - allaccio alla pubblica fognatura;
 - dispersione nel terreno;
 - acque superficiali;
 - Altro (specificare) _____;

Al riguardo si allegano all'istanza i seguenti pareri:

- Parere Umbra Acque** rilasciato in data _____ per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura;
- Certificazione ai sensi dell'art. 127 della L.R. n° 1/2015** per lo scarico dei reflui domestici non in pubblica fognatura, resa da professionista abilitato;
- Parere Provincia di Perugia** rilasciato in data _____ per lo scarico dei reflui diversi da quelli domestici.
- Altro (specificare) _____.

PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE AREE ED EDIFICI AI SENSI DELLA D.G.R. n° 420/2007 ARTT. 4 e 9

Che lo stato ante-abuso:

- dell'immobile;
- dell'area;

oggetto della presente istanza di Accertamento di Conformità, così come risulta dai relativi elaborati progettuali, è classificabile come:

- Edilizia speciale, monumentale o atipica;
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
- Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
- Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
- Edilizia storico produttiva;
- Aree inedificate di rispetto;
- Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico;
- Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti;

e si attesta che gli interventi effettuati, rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (D.G.R. n° 420/2007 così come modificata dalla D.G.R. n° 852/2015) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 123, comma 7 della L.R. 1/2015. **La classificazione di cui sopra deve essere corredata da idonea relazione illustrativa sui materiali nonché da documentazione fotografica di dettaglio (vedi Modello Scheda Tecnica D.G.R. n° 420/2007 e ss.mm.ii.).**

- Classificazione non necessaria in quanto (specificare) _____.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Che l'intervento:

- non è soggetto a procedura di VIA ai sensi della L.R. n° 12/2010 e D.Lgs n° 152/2006;
(ovvero)
- è soggetto a procedura di VIA ai sensi della L.R. n° 12/2010 e D.Lgs n° 152/2006, pertanto:
- con Determinazione Dirigenziale del competente Servizio Regionale n° _____ del _____,
sono state assunte le seguenti Determinazioni: _____.

ALTRI AMBITI DI TUTELA DI CUI AL TITOLO IV, SEZ. II, DELLA L.R. n° 1/2015

Che l'intervento:

- non interessa alcun ambito di tutela di cui al Titolo IV, Sez. II, della L.R. n° 1/2015;
(ovvero)
- interessa i seguenti ambiti di tutela:
- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della L.R. n° 1/2015);
 - le aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della L.R. n° 1/2015);
 - le aree boscate (art. 85 della L.R. n° 1/2015);
 - le fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2, della L.R. n° 1/2015);
 - le aree naturali protette (art. 87, comma 1, della L.R. n° 1/2015);
 - le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3 della L.R. n° 1/2015);
 - le aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 della L.R. n° 1/2015);
 - i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) della L.R. n° 1/2015);
 - l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) della L.R. n° 1/2015);
 - i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) della L.R. n° 1/2015);
 - la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) della L.R. n° 1/2015);
 - le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) della L.R. n° 1/2015);
 - le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) della L.R. n° 1/2015);
 - l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) della L.R. n° 1/2015);
 - oliveti (art. 94 della L.R. n° 1/2015);
 - gli edifici, censiti dal Comune di Città di Castello, sparsi nel territorio, costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale (art. 89, comma 4 della L.R. n° 1/2015).

PREVENZIONE DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO E RISPARMIO ENERGETICO

Che l'intervento:

- non prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna;
(ovvero)
- prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della L.R. n° 20 del 28/02/2005 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del R.R. n° 2 del 05/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, vengono allegati alla presente istanza.

Che l'intervento:

- non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI;
(ovvero)
- ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto sono state rispettate le normative di settore.

RISPETTO DELLA DISCIPLINA REGIONALE SULLA PROTEZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO

Che l'intervento:

- è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla L.R. n° 16/2013 e di cui al R.R. n° 5/2014, il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa, allegati all'istanza;
(ovvero)
- non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla L.R. n° 16/2013 e di cui al R.R. n° 5/2014, come documentato nella documentazione progettuale allegata all'istanza.

BENE IN AREA PROTETTA

Che l'intervento:

- non ricade in area tutelata, ai sensi della legge n° 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale;
(ovvero)
- ricade in area tutelata, (Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. n° 394/1991 approvato con _____ in data _____), ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici.
(ovvero)
- ricade in area tutelata, ai sensi della legge n° 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e pertanto si allega il relativo **Parere/Nulla Osta**.

Che l'intervento è interessato da:

- Piano Area naturale protetta _____ di cui alla L.R. n° 9 del 03/03/1995, approvato con _____ in data _____;
- Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla L.R. n° 29 del 29/10/1999 modificata con L.R. n° 4 del 13/01/2000 approvato con _____ in data _____;

VINCOLO ARCHEOLOGICO/STORICO CULTURALE AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. n° 42/2004

Che l'intervento:

- non è sottoposto a tutela;
(ovvero)
- è sottoposto a tutela.
Si allega alla presente l'**Autorizzazione/Atto di Assenso rilasciata/o dalla Soprintendenza Archeologica-Storico-Culturale** in data _____ prot. n° _____.
(ovvero)
- Altro (specificare) _____

_____.

VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DELLA PARTE III DEL D.LGS. n° 42/2004

Che l'intervento:

- non ricade in zona sottoposta a tutela dei Beni Paesaggistici di cui agli artt. 136 (bellezze panoramiche, ville ecc...) e/o 142 (fiumi, torrenti, boschi ecc...) del D.Lgs n° 42/2004;
(ovvero)
- ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi e/o l'aspetto esteriore dell'edificio, pertanto non si rende quindi necessaria l'acquisizione dell'Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 167 del medesimo decreto legislativo;
(ovvero)
- ricade in zona sottoposta a tutela dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs. n° 42/2004, ma non risulta necessaria l'acquisizione dell'Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 167 del medesimo decreto legislativo, in quanto l'area alla data del 06/09/1985:
- erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n° 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
 - erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n° 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
 - nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n° 865.
- (ovvero)
- ricade in zona sottoposta a tutela dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 136 e/o all'art. 142 del D.Lgs. n° 42/2004, e, dato che viene alterato lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore dell'edificio, si allega copia **dell'Atto di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** n° _____ del _____;
(ovvero)
- Altro (specificare) _____

_____.

VINCOLO IDROGEOLOGICO E VINCOLO IDRAULICO

Che l'intervento:

- non ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e/o Idraulico;
(ovvero)
- rientra nelle disposizioni di cui:
- 1) al Vincolo Idrogeologico (R.D. n° 3267/23);
 - 2) all'art. 107 della L.R. n° 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici);
 - 3) all'art. 108 della L.R. n° 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo)

ed in conseguenza:

in ordine alle fattispecie di cui ai punti 1) e 2) l'intervento rispetta le relative normative. si allega:

- Relazione Geologica, Idrogeologica e Idraulica;
- Certificazione ai sensi dell'art. 127 della L.R. n° 1/2015** in materia di Compatibilità con il Vincolo Idrogeologico, resa da professionista abilitato;

in ordine alla fattispecie di cui al punto 3), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto.

ZONA DI CONSERVAZIONE "NATURA 2000"

Che l'intervento, ai fini della zona speciale di conservazione, appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n° 357/1997 e D.P.R. n° 120/2003):

- non è soggetto a Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii.;
- (ovvero)
- è soggetto a Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii., in quanto interessa la rete "Natura 2000" _____;
- (ovvero)
- interessa la rete "Natura 2000" di cui di cui all'articolo 84 della L.R. n° 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla Valutazione d'Incidenza, in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (D.G.R. n° 613/2004, D.G.R. n° 812/2006, D.G.R. n° 1274/2008 e D.G.R. n° 5/2009) e più precisamente: _____
- _____
- _____

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Che l'intervento, in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (art. 338, del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n° 1265/1934):

- non ricade nella fascia di rispetto;
- (ovvero)
- ricade nella fascia di rispetto ed è consentito;
- (ovvero)
- ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto si allega la relativa **Deroga**.

AREE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Che in merito alle attività a rischio d'Incidenti Rilevanti connessi con sostanze pericolose (D.Lgs n°105 del 26/06/2015 e D.M. 09/05/2001):

- nel Comune di Città di Castello non è presente un'attività a rischio d'Incidente Rilevante;
- (ovvero)
- nel Comune di Città di Castello è presente un'attività a rischio d'Incidente Rilevante, la cui relativa "Area di Danno", è individuata nella pianificazione comunale:
- ma l'intervento non ricade nell'"Area di Danno";
 - l'intervento ricade nell'"Area di Danno", pertanto si allega la Valutazione espressa dal Comitato Tecnico Regionale.
- (ovvero)
- nel Comune di Città di Castello è presente un'attività a rischio d'Incidente Rilevante, e la relativa "Area di Danno", non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto si allega la Valutazione espressa dal Comitato Tecnico Regionale.

VINCOLI DI TUTELA ECOLOGICA

Che l'intervento:

- risulta assoggettato alla **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4, della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque);
(ovvero)
- risulta assoggettato alla **fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche** (art. 94, commi 1 e 6, del D.Lgs n° 152/2006);
(ovvero)
- Altro (specificare) _____;
(ovvero)
- non risulta assoggettato ad alcuna fascia di rispetto di tutela ecologica.
- Si allegano le Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli;
 Si allegano gli Atti di Assenso rilasciati, per i relativi vincoli.

VINCOLI PER GARANTIRE IL COERENTE USO DEL SUOLO E L'EFFICIENZA TECNICA DELLE INFRASTRUTTURE

Che l'intervento:

- non rientra nelle disposizioni di cui al Vincolo Ferroviario ai sensi del D.P.R. n° 753/80, del D.M. 06/07/1982, degli artt. 101 e 105 della L.R. n° 1/2015;
(ovvero)
- rientra nelle disposizioni di cui al Vincolo Ferroviario ai sensi del D.P.R. n° 753/80, del D.M. 06/07/1982, degli artt. 101 e 105 della L.R. n° 1/2015;

Che l'intervento:

- non rientra nelle disposizioni nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n° 285/1992 e D.P.R. n° 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della L.R. n° 1/2015;
(ovvero)
- rientra nelle disposizioni nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n° 285/1992 e D.P.R. n° 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della L.R. n° 1/2015;

Che l'intervento:

- L'intervento interessa la fascia di rispetto della **Strada** della **linea Ferroviaria** ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'art. 105, comma 4 della L.R. n° 1/2015. Al riguardo si allega all'istanza **Atto d'Obbligo (registrato e trascritto) a cura e spese del/i richiedente/i**;

Che l'intervento:

- non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della L.R. n° 1/2015.
(ovvero)
- riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della L.R. n° 1/2015 e dei relativi provvedimenti attuativi anche comunali

Che l'intervento, risulta assoggettato ai seguenti ulteriori vincoli:

- elettrodotto (D.P.C.M. 08/07/2003);
- gasdotto (D.M. 24/11/1984);
- militare (D.Lgs n° 66/2010);
- aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione, specifiche tecniche ENAC);
- acquedotto (Specificare) _____;
- costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del D.Lgs n° 374 del 08/11/1990;
- terreni gravati da usi civici disciplinati dalla L. n° 1776 del 16/06/1927;
- Altro (specificare) _____;
- Si allegano le Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli;
 Si allegano gli Atti di Assenso rilasciati, per i relativi vincoli.

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (SANZIONE)

- è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui all'art. 130 della L.R. n° 1/2015 **in misura doppia** così come previsto dall'art. 154 della medesima Legge Regionale, determinato come da prospetti allegati debitamente sottoscritti, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui all'art. 130 della L.R. n° 1/2015 **in misura ordinaria** in quanto le opere oggetto della presente istanza di Accertamento di Conformità, rientrano fra quelle di cui all'art. 133 della medesima Legge Regionale, determinato come da prospetti allegati debitamente sottoscritti, nel rispetto di quanto previsto dalle relative normative;
- è soggetto al pagamento del contributo di costruzione di cui all'art. 130 della L.R. n° 1/2015 **in misura forfettaria** in quanto non determinabile ai sensi degli artt. 131 e 132 della L.R. n° 1/2015 con i prospetti di calcolo redatti su disposizione delle normative attualmente vigenti, relativamente a (*specificare*): _____
- Altro (*specificare*): _____

Tutto ciò premesso, il/i sottoscritto/i tecnico/i, in qualità di persona/e esercente/i un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole/i di essere passibile/i dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. n° 241/90, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della L.R. n° 1/2015 e dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

ASSEVERA/NO

La conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato. Il/I sottoscritto/i dichiara/no inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fatti salvi i casi previsti dalle vigenti normative in materia.

Luogo _____

Data _____

IL/I PROFESSIONISTA/I INCARICATO/I

| | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale | <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale | <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale |
| <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale | <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale | <input type="checkbox"/> Firma e Timbro professionale |

Informativa ai sensi del D.Lgs n° 196/2003 e ss.mm.ii. - (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Si informa che Titolare dei dati è il Comune di Città di Castello, con sede in P.zza Venanzio Gabriotti n° 1 e che il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente. Il trattamento dei dati avverrà presso il Servizio Beni Ambientali e Centri Storici, Abusivismo e Contenzioso ubicato in P.zza Venanzio Gabriotti n° 1. Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed all'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia. Il trattamento avverrà con l'utilizzo di procedura anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati del trattamento di altri soggetti pubblici e/o privati che devono prendere parte al procedimento amministrativo. I dati inoltre potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla L. n° 241/1991 e ss.mm.ii. ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e ss.mm.ii. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione se incompleti o erronei, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco se raccolti in violazione della legge. Inoltre l'interessato ha diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano per motivi legittimi, ivi compresi quelli di cui al comma 4, lettera b) del medesimo art. 7, rivolgendo le relative richieste al Comune di Città di Castello, P.zza Venanzio Gabriotti n° 1.

Informativa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e ss.mm.ii. - (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Art. 75 (R) Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 (L) Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.